



COMUNICATO STAMPA (1/2026 – 5 gennaio 2026)

Festa dei popoli 2026: il vescovo celebra con i migranti, missionari di speranza

Il 6 gennaio la Chiesa celebra l'Epifania, ossia la manifestazione di Dio al mondo, ricordando la venerazione dei re dell'antico Oriente giunti ad adorare il Salvatore nato pochi giorni prima. La diocesi di Vicenza festeggia questa solennità con la "festa dei popoli", un appuntamento durante il quale le 16 comunità etniche cattoliche presenti nel territorio berico si incontrano e festeggiano insieme. La Messa sarà presieduta dal vescovo Giuliano il prossimo 6 gennaio alle 10.30 in Cattedrale ed è curata dall'ufficio diocesano migrantes.

Il tema scelto per l'appuntamento del 2026 è "Migranti missionari di speranza". Il primo messaggio di papa Leone per questa occasione è infatti in stretta continuità con il tema voluto da papa Francesco, "Migranti: Maestri di Speranza. Dio cammina con il suo popolo" per il 2025.

«Questo anno - spiega padre Sérgio Durigon, delegato vescovile per la pastorale dei migranti - desideriamo sottolineare come, purtroppo, le guerre continuano, così come la produzione e l'uso delle armi. La prima conseguenza è l'aumento dei profughi e delle migrazioni forzate. Papa Leone nel suo messaggio per la Giornata Mondiale della Pace ne sottolinea alcuni aspetti: "Sebbene non siano poche, oggi, le persone col cuore pronto alla pace, un grande senso di impotenza le pervade di fronte al corso degli avvenimenti, sempre più incerto. Quando trattiamo la pace come un ideale lontano, finiamo per non considerare scandaloso che la si possa negare e che persino si faccia la guerra per raggiungere la pace"».

Durante la celebrazione sarà fatto memoria del Dott. Luciano Carpo, vice-delegato dell'Ufficio Migrantes, scomparso recentemente. «Vogliamo ricordarlo per tutto quello che ha fatto e contribuito durante gli anni del suo servizio, in particolare, la sua passione per l'informazione corretta sulle migrazioni e il suo impegno con tutte le scuole della Provincia di Vicenza», ha detto p. Durigon.

«La situazione mondiale ci porterebbe a guardarci gli uni gli altri con sospetto e timore – ha dichiarato mons. Brugnotto – ma come cristiani, soprattutto in questi tempi difficili, siamo chiamati ad essere un segno di comunione con tutti, perché l'amicizia, in particolare tra i popoli, torni a crescere. L'appuntamento dell'Epifania con le comunità migranti ci immerge in forme gioiose e, per noi italiani, inusuali di celebrare l'Eucarestia, ma che ci aiutano a rinnovare la nostra fede grazie alle tradizioni dei nostri fratelli e sorelle di altri paesi».

Nella Diocesi di Vicenza, i Centri pastorali per migranti di fede cattolica sono 16: 7 a Vicenza (per filippini, ghanesi, nigeriani, romeni, srilankesi, latinoamericani e ucraini), 3 a Bassano del Grappa (per filippini, ghanesi, nigeriani, latinoamericani e ucraini), 2 a Schio (per ghanesi, nigeriani e romeni), 2 a Valdagno (ucraini e ghanesi) e poi uno a Costo di Arzignano (per ghanesi), uno a Creazzo (per africani francofoni).

Viale Rodolfi 14/16 - 36100 Vicenza

E-Mail: stampa@diocesi.vicenza.it Sito web: www.diocesivicenza.it

Responsabile dell'ufficio stampa: sr Naike Monique Borgo 0444/226559 oppure 340/7266267